



parco nazionale®  
dell'alta murgia

## Rassegna Stampa – Web – TV Agosto 2013

13 agosto 2013 – Repubblica Bari, pagg. 1/3: *I militari nel parco fanno dietrofront*

### Il caso

## I militari nel parco fanno dietrofront

FRANCESCA RUSSI

**N**ON saranno utilizzati né proiettili né ordigni esplosivi: nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia non si sparerà più. È di ieri la decisione di fermare le esercitazioni a fuoco tra gli ulivi secolari e i muretti a secco dell'area protetta. Niente più colpi di artiglieria che mettano in fuga gli uccelli rari e niente più carri armati che schiaccino anfibio e rettili. Il parco, insomma, non sarà più un poligono di tiro. L'addestramento militare continuerà, ma in forma leggera.

SEGUE A PAGINA III

### INTERVENTO

L'ente Parco aveva approvato un documento per sancire l'incompatibilità delle esercitazioni militari con le funzioni delle aree protette





Il presidente della commissione Difesa, Nicola Latorre raggiunge l'accordo

## Militari nel parco della Murgia le esercitazioni saranno più soft

(segue dalla prima pagina)

**FRANCESCA RUSSI**

**A**D ANNUNCIARE lo stop alle esercitazioni a fuoco è stato il presidente della Commissione Difesa del Senato, Nicola Latorre. Il senatore Pd, a seguito delle ripetute sollecitazioni da parte del presidente del Parco Cesare Veronico, ha incontrato il Comando Militare Esercito «Puglia» e le autorità locali, per modificare il calendario delle esercitazioni militari che verranno effettuate all'interno dell'area protetta nel mese di settembre. L'obiettivo — è quanto emerso durante la riunione — è quello di preservare la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, senza inficiare l'addestramento dei militari italiani impegnati nelle missioni internazionali. «Le esercitazioni a fuoco, infatti, avevano creato disagi all'ecosistema dell'area protetta: sia la fauna e sia la vegetazione — si legge in una nota del Gruppo Pd al Senato a cui appartiene Latorre — avevano risentito degli effetti delle esplosioni di proiettili e del passaggio di mez-

zi pesanti. Per questo si è deciso di sostituirle con esercitazioni non a fuoco e il nuovo calendario sarà comunicato al Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia». Nelle prossime settimane, inoltre, riprenderà il dialogo e il confronto tra le istituzioni, «in vista delle esercitazioni che verranno svolte in autunno e in primavera proprio per trovare un equilibrio tra la tutela del territorio e il necessario addestramento dei nostri militari della Brigata Pinerolo». Tempi e modi dei movimenti dell'Esercito all'interno del parco, dunque, saranno concordati con le istituzioni.

«Per la prima volta come ente Parco parteciperemo a un confronto di questo tipo — esulta il presidente del Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico — auspico che ci sia una pari dignità nelle decisioni, è un risultato eccezionale». Era stato proprio Veronico, a giugno scorso, a lanciare l'allarme sui pericoli del tiro a segno con i fucili fatto tra gli alberi e gli stagni: tutto l'ecosiste-

ma, sia la fauna sia la vegetazione, è a rischio a causa delle continue esplosioni di proiettili li do-

ve nidifica il falco grillaio o il nibbio reale e del passaggio di mezzi pesanti sulle aree dove si riproducono i tritoni italiani e gli ululoni. L'ente Parco aveva così approvato un documento per sancire l'incompatibilità delle esercitazioni militari con le funzioni delle aree protette. Si erano mobilitate, a sostegno, le associazioni ambientaliste come Wwf e Legambiente, pronte a organizzare una nuova marcia per la pace. Veronico aveva anche minacciato le dimissioni se le esercitazioni fossero proseguite. «Il fatto che cessino le esercitazioni a fuoco è un fatto davvero importante così come il fatto che finalmente ci sia un'interlocuzione dell'Esercito con l'ente Parco — continua il presidente Veronico — Sono molto soddisfatto, in pochi avrebbero scommesso su un risultato di questo tipo in così breve tempo. È un passo molto importante, ma l'obiettivo resta quello di portare le esercitazioni militari fuori dalle aree parco, e questo vale in tutta Italia».